

NOTIZIARIO

Artigiana

Confartigianato
Imprese

Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

1

Speciale
Sicurezza
& Ambiente

RACCOLTA DATI ASSOCIATIVI



Al fine di aggiornare i dati già in possesso di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, invitiamo a compilare la scheda seguente - riservata ai soci - e inviarla via fax allo 0321.392972, oppure a consegnarla in tutte le sedi dell'associazione

IMPRESA _____

SEDE _____

VIA _____

COMUNE _____

PROVINCIA _____

TEL _____

FAX _____

CELL _____

MAIL _____

SITO INTERNET _____

PERSONA DI RIFERIMENTO

Sommario

Editoriale

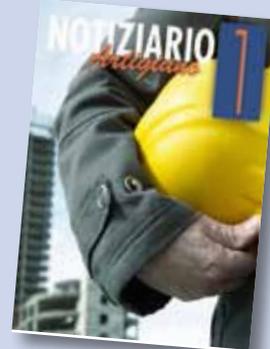


pag. 5



Speciale
Sicurezza
e Ambiente

pagg. 6-15



Direttore responsabile:
Francesco Del Boca
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Comitato di redazione:
Marco Cerutti
Renzo Fiammetti
Amleto Impaloni
Antonella Legnazzi
Fiorenzo Rabozzi
Cesare M. Valvo

Hanno collaborato:
Renzo Fiammetti, Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi, Piero Savazzi,
Alessandro Scandella,
Mirca Vidali, Anita Bordoni

Coordinamento di redazione:
Renzo Fiammetti
Impaginazione: Media srl
Stampa: NGF

Confartigianato Imprese
Piemonte Orientale
via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637
www.artigiani.it
e-mail: info@artigiani.it

ARONA:
via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297
BORGOMANERO:
via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219
DOMODOSSOLA
corso Disegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 481596
CANNOBIO:
via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701
CASTELLETTO TICINO:
via Sempione, 159 presso centro commerciale Sempione-
tel. 0331 971353/fax 0331 919433
GALLIATE:
via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609
GRAVELLONA TOCCE:
via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576
OLEGGIO:
via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392
OMEGNA:
piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744
ROMAGNANO SESIA:
piazza Libert , 28 - tel./fax 0163 835496
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:
piazza Martiri della Libert , 3 - tel. 0322 967217
SANTA MARIA MAGGIORE
via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179
STRESA:
via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442
TRECATE:
corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486
VERBANIA
corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 10234 del 29.8.2001
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Fil

Pubblicit 
Promozione Artigiana s.r.l.
via Plato, 2/b - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
  stato stampato in 11.000 copie


Confartigianato
Imprese

COMUNICATO RISERVATO AI SOCI CONFARTIGIANATO

Si comunica che è stata **rinnovata** una **convenzione** per **l'anno 2014** con la

FLEMING RESEARCH srl

SEDE DI NOVARA

Viale Dante Alighieri, 43/A - tel. 0321/399181- fax 0321/33278

Gli **iscritti** ed i **loro famigliari**, previa esibizione della **tessera di iscrizione alla nostra associazione**, possono **usufruire delle prestazioni sanitarie** qui sotto elencate, alle migliori condizioni possibili:

COD.CONVE07.0CONFART

	Sconto
1) ESAMI DI LABORATORIO (analisi cliniche di base e specialistiche)	15%
2) DIAGNOSTICA STRUMENTALE <ul style="list-style-type: none">• ECOGRAFICA (addominale, pelvica, renale, vescicale, tiroidea, prostatica-endorettale, ostetrica, articolare, muscolare, mammella, transvaginale)• CARDIOLOGICA (ECG a riposo, ECG da sforzo, Test di Holter 24 ore, Misurazione Pressione in continuo 24 ore, EcocardioColorDoppler)• ANGIOLOGICA (Eco-Color-Doppler vasi epiaortici, addominali, renali, vasi arteriosi e venosi degli arti superiore e inferiori)• AUDIOMETRICA (sordità, acufeni, ipoacusie infantili, sindromi vertiginose)• Elettromiografica (EMG) • Spirometrica • Laringoscopia	10%
3) DIAGNOSTICA RADIOLOGICA (Rx torace, apparato scheletrico, apparato digerente, mammografia, panoramica dentaria, mineralometria ossea computerizzata - MOC)	10%
4) TAC SPIRALE HI-SPEED (apparato scheletrico, arcate dentarie, encefalo, addome, polmoni, fegato, apparato vascolare)	10%
5) RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE (ginocchio, spalla, gomito, piede, caviglia polso, mano, segmento osseo, parti molli, anca)	10%
6) FISIOKINESITERAPIA (ultrasuoni, ionoforesi, magnetoterapia, massoterapia, kinesiterapia, elettrostimolazione, massoterapia, isocinetica diagnostica e terapeutica, trazione lombare attiva)	10%
7) SERVIZIO DI MEDICINA ESTETICA (consulenza medica, trattamenti corpo e viso)	10%
8) CHECK UP DI BASE O MIRATO (personalizzato)	10%
9) IDROCOLONTERAPIA (preparazione alla colonscopia, stipsi, meteorismo...)	10%
10) SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA (visite mediche, gastroscopia, colonscopia)	10%
11) ESAMI DI MEDICINA DEL LAVORO (esami ematochimici e strumentali)	20%
12) CHIRURGIA AMBULATORIALE (dermatologica, vascolare, estetica)	10%
13) OSSIGENO-OZONO TERAPIA (discopatie e patologie osteo-articolari)	10%
14) SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO	10%
15) SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE	10%
16) VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE	-

18 FEBBRAIO ROMA, ARRIVA L'ITALIA CHE LAVORA!

*di Francesco Del Boca,
presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale*

Scriviamo queste note quando mancano ormai poche ore alla grande manifestazione di Roma, in programma in Piazza del Popolo il 18 febbraio. Una mobilitazione che, quando questo editoriale sarà pubblicato, si sarà già svolta e sul cui bilancio torneremo nel prossimo numero del notiziario.

Qui ci preme raccontare e riflettere sui momenti preparatori dell'evento di Roma; perché sono stati momenti importanti di lavoro e impegno per la nostra associazione. Trecento sono gli imprenditori novaresi e del vco che con aerei e pullman scenderanno a Roma. Uomini, donne, molti giovani ma anche i nostri artigiani pensionati ... trecento storie di donne e di uomini, di artigiani, di piccoli imprenditori, che ogni giorno fanno impresa nonostante tutto, nonostante un ambiente non favorevole, una burocrazia asfissiante, un fisco rapace ... Abbiamo ascoltato storie di vita e d'impresa, condiviso emozioni, rabbie, voglia di lottare. Abbiamo visto imprenditori confermare la propria presenza insieme a quella dei figli, o dei loro collaboratori. Sì, perché ci saranno anche i dipendenti delle nostre imprese in piazza con noi a rimarcare il carattere tutto particolare e positivo dell'impresa artigiana, dimostrazione di un sentire comune, di una solidarietà che va oltre gli aspetti formali perché impegnata a garantire la sopravvivenza. Di tante aziende, di piccole realtà, di tante famiglie, di tanti lavoratori che rappresentano lo zoccolo duro della nostra economia.

Il 18 febbraio ci conferma che la misura è colma. Che non se ne può più. Che la sofferenza della piccola impresa si tocca con mano, ormai tutti i giorni. Lo sanno bene i nostri artigiani e lo dimostra anche la crudeltà delle cifre.

Il saldo negativo delle imprese che hanno chiuso l'attività nell'ultimo anno nel Novarese e nel Vco ammonta a 517 realtà. È il più alto dal 2008 e certifica una crisi che non è affatto superata ed anzi è più viva che mai. Con queste, vuol dire che si sono cancellati, in un solo anno, almeno 1500 posti di lavoro. Più di cento al mese, quasi quattro al giorno (sabati, domeniche e feste comandate incluse), perduti, andati in fumo. Sono numeri impietosi che dimostrano due cose. La crisi non è affatto finita, anzi. Nell'ultimo anno ha aggredito imprese e famiglie in modo ancora più drammatico. E questa crisi la pagano soprattutto i piccoli imprenditori, gli artigiani e i commercianti che, sempre più numerosi, devono loro malgrado chiudere bottega.

A Roma portiamo anche la voce di questi lavoratori che non ce l'hanno fatta e non già per colpa loro. Per colpa di una crisi che non vede responsabili gli artigiani ma della quale noi paghiamo gli effetti più terribili e devastanti.

È necessario fare qualcosa e farlo subito altrimenti le imprese muoiono. I nostri giovani non trovano occupazione. Perdono la speranza e i nostri territori s'impoveriscono. Cosa



fare? La ricetta è semplice, la ripetiamo da sempre. Ci vuole meno burocrazia. Si deve abbassare l'imposizione fiscale. È necessario intervenire, una volta per tutte, ma in maniera efficace, sul costo del lavoro. Si devono eliminare adempimenti farraginosi, costosi, come i corsi di formazione obbligatori, oppure il balletto della Sistri, tanto per citare qualche esempio concreto. La voglia di fare impresa non è ancora morta ma non la devono uccidere.

I segnali che ci vengono però non sono affatto incoraggianti. I carrozzieri hanno appena sventato in extremis la chiusura delle loro aziende se non fosse stata abrogata la norma che imponeva l'obbligo di riparare un veicolo incidentato solo nelle carrozzerie fiduciarie delle assicurazioni, e questa vicenda non è ancora finita. I nostri autotrasportatori sono condizionati da elevati costi di esercizio e concorrenza sleale dei vettori esteri. Per non parlare della Tares la famigerata tassa sui rifiuti che qualche artigiano si è vista aumentata dell'800 per cento. E che dire dell'IRAP che continua a far pagare anche le imprese che non hanno utili?

Al di là della crisi, della situazione contingente c'è qualcosa che non va in questo nostro sistema malato ...

IL D.V.R. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI. ISTRUZIONI PER L'USO

Modalità per la rielaborazione e l'aggiornamento/integrazione del documento.

Come noto il tema della sicurezza ha assunto un peso ed una importanza considerevole nella gestione della propria attività. Infatti, la rilevazione e valutazione dei rischi è onere primario ed indelegabile del Datore di Lavoro, che, tenuto conto delle possibili conseguenze connesse alla mancata osservanza delle prescrizioni normative, qualora non effettuata, può tradursi in esiti indesiderati, dal punto di vista economico e legale, con risvolti gravi di natura penale. Trascurare tale aspetto non è, quindi, conveniente, anche se, come consapevolmente sappiamo, il tutto si traduce, per le imprese, in un sovraccarico in termini di attenzione e di impe-

gno economico, rispetto ai quali la Confartigianato si è sempre posta, certamente, in modo critico, ma anche produttivo, affiancando gli imprenditori nell'assolvimento dell'obbligo.

In tal senso, pare corretto **richiamare**, ancora una volta, **l'attenzione delle imprese che hanno già provveduto alla valutazione dei rischi ed alla elaborazione del relativo documento**, mediante il servizio appositamente creato dall'Associazione, su due aspetti di rilevante importanza nella sua gestione: **l'integrazione/aggiornamento** del suo contenuto, e/o la sua **rielaborazione**.

L'integrazione/aggiornamento del documento

Il Datore di Lavoro ha **l'obbligo di effettuare una integrazione/aggiornamento del D.V.R.**, mediante l'aggiunta di documenti, verbali, integrazioni al testo, ragionevolmente, **in questi casi**:

- nomina di un nuovo Medico Competente;
- sostituzione dell'R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- inserimento di un addetto con pari mansioni rispetto all'esistente (attenzione: questa indicazione riguarda unicamente il DVR e non gli obblighi relativi ai corsi di formazione);





- modifica della struttura aziendale/societaria dell'impresa, senza creazione di nuove imprese e senza cambiamenti nei processi produttivi (es.: medesime macchine, ecc.);
- sostituzione di una apparecchiatura con una di pari utilizzo e medesimo livello di rischio;
- cambio di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale): soprattutto quando generano un miglioramento della sicurezza;
- gestione del piano di miglioramento previsto in riferimento alla valutazione dei rischi effettuata: una concreta testimonianza della attuazione delle prescrizioni migliorative segnalate nel corso del sopralluogo effettuato per la redazione del D.V.R.

La rielaborazione del D.V.R.

L'articolo 29 - comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 - Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro stabilisce che **la valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata**, previa consultazione del Medico competente e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, interno o territoriale, ove nominato, (R.L.S. / R.L.S.T.), a titolo di esempio:

- in occasione di modifiche del processo produttivo;
- di modifiche nella organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, del-

- la prevenzione o della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della Sorveglianza Sanitaria, attuata dal Medico Competente, ne evidenzino la necessità;

entro un termine massimo di trenta (30) giorni dalle rispettive causali.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione, adottate per i propri addetti e/o lavoratori, devono essere riesaminate. In pratica, il Datore di Lavoro deve procedere alla produzione di una nuova versione del documento, mantenendo traccia storica delle elaborazioni, integrazioni/aggiornamenti compresi, da esibire agli organi di controllo, a testimonianza della continua attenzione alla Sicurezza sul Lavoro.

L'Ufficio Sicurezza e Ambiente di Confartigianato è, in entrambi i casi, **a disposizione**, e potrà fornire indicazioni specifiche sulla tipologia di operazione necessaria, rispetto agli eventi intervenuti. Per richiedere tale servizio, sarà sufficiente contattare direttamente l'Ufficio S.&A.:

Email.: sicurezza.ambiente@artigiani.it

P.E.C.: sicurezza.ambiente@pec.confartigianato.it

Tel.: 0321.661111 - **Fax.:** 0321.661253



GENT.LE ASSOCIATO HAI FATTO IL DVR

la Valutazione Dei Rischi connessi alla sicurezza sul lavoro?

La Valutazione è OBBLIGATORIA per tutte le imprese, anche quelle fino a 10 tra addetti e/o Soci lavoratori. **L'AUTOCERTIFICAZIONE, prima ammessa dalle norme in materia di sicurezza, non è più valida:**

E' SCADUTA IL 31 MAGGIO 2013

Se non hai ancora provveduto alla elaborazione del documento di Valutazione Dei Rischi (*non solo rischi specifici come RUMORE, VIBRAZIONI, CHIMICO, ecc.*), richiedi e compila il modulo di richiesta informazioni, disponibile a lato, e fallo pervenire all'Ufficio Sicurezza & Ambiente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, tramite i nostri Addetti, oppure a mezzo fax o email.

Ufficio Sicurezza & Ambiente

Tel.: 0321. 661111

Fax.: 0321.661253

Email: sicurezza.ambiente@artigiani.it

PEC: sicurezza.ambiente@pec.confartigianato.it

COMPILA IL MODULO E INVIALO



Richiesta di offerta economica per elaborazione del Documento di Valutazione Dei Rischi - D.V.R.

Ragione Sociale	
C. Fiscale / P. IVA	
Eventuali Unità locali (diverse dalla sede) Numero e locazione	
Attività esercitata nella sede	
Attività esercitata nelle Unità locali	
Numero degli Addetti (compresi titolare, Soci lavoratori, Apprendisti, Stagisti, Dipendenti, Collaboratori..)	
Contatti: telefono / cell. / fax	
Indirizzo Email	
Indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)	

Il presente modulo dovrà essere fatto pervenire all'Ufficio Sicurezza & Ambiente - Sede di Novara, tramite i nostri Addetti, oppure via fax 0321.661253 o email sicurezza.ambiente@artigiani.it

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

*Copertura dei costi dei progetti
ammissibili del 65%*

Con la presente si informa l'apertura del bando incentivi ISI INAIL 2013 per la concessione di contributi a fondo perso alla Aziende che realizzano investimenti sulla salute e sicurezza.

BENEFICIARI

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

OBIETTIVO

Incentivare le Imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. (art. 11, comma 1 lett. a) e comma 5 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammessi i progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1. **progetti di investimento** (ad esempio interventi tecnici mirati all'eliminazione/riduzione dei fattori di rischio legati a bonifica amianto escluso mero smaltimento, agenti chimici cancerogeni, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni, rumore, incendio, rischio elettrico)
2. **progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale** (ad esempio adozione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato OSHAS 180001, adozione di un SGSL di settore previsto da accordi sociali, adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000)
3. **progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro** messe in servizio anteriormente al 21/9/1996 con attrezzature adeguate alla normativa tecnica e di Legge vigente, al fine di garantire più elevate condizioni di sicurezza nell'utilizzo e comunque rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III del d.lgs. 81/2008 s.m.i. e ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia.

Le imprese possono presentare un solo progetto, per una sola unità produttiva, su tutto il territorio nazionale, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate. Per i progetti di tipologia 2, l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'entità delle risorse destinate dall'Inail per l'anno 2013 è di complessivi 307.359.613 euro, ripartiti in budget regionali in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravi-



tà degli infortuni e pubblicati nei rispettivi Avvisi regionali. (€ 19.699.530 per la Regione Piemonte).

Il finanziamento è costituito da un contributo, in conto capitale, pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'Iva e **viene erogato dopo la verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto**. Il contributo massimo erogabile è pari a 130.000 Euro, il contributo minimo erogabile è pari a 5.000 Euro.

Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

Per i progetti che comportano un contributo ammesso superiore a € 30.000 è possibile richiedere un'anticipazione del 50% previo fideiussione bancaria o assicurativa.

I finanziamenti sono cumulabili con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito (es. gestiti dal Fondo di garanzia delle PMI e da Ismea).

I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di invio attraverso una procedura informatica dedicata disponibile sul sito INAIL www.inail.it. La procedura è attivabile unicamente mediante le credenziali di accesso rilasciate all'impresa. Le imprese che intendono avvalersi di questo strumento devono attivarsi subito. Di seguito indichiamo in sintesi la procedura per accedere ai finanziamenti.

PROCEDURE PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI - A PARTIRE DAL 21 GENNAIO 2014 ALL' 8 APRILE 2014

Si precisa che le operazioni di seguito descritte devono essere svolte direttamente dall'impresa.

REGISTRAZIONE AL PORTALE INAIL

- verificare di essere in possesso del PIN1 (composto da 4 numeri) e del Codice Ditta - dati presenti sul certificato di iscrizione inviato dall'INAIL.
- collegarsi al sito www.inail.it alla sezione "Servizi online" e registrarsi inserendo PIN1 e Codice Ditta
- attendere che Inail spedisca la seconda parte del PIN (PIN2 composto da 5 numeri) presso l'indirizzo della sede legale della Ditta o, se presente, all'indirizzo PEC.

L'impresa può in alternativa richiedere le credenziali di abilitazione ai "Servizi On line" di INAIL, inviando istanza specifica all'indirizzo e-mail novara@inail.it, indicando nell'oggetto "Richiesta abilitazione Servizi INAIL On Line - per Bando ISI 2013", e specificando:

"Si richiede l'abilitazione ai Servizi INAIL On Line per l'impresa " elencando:

- **nome del Legale rappresentante l'impresa**
- **codice fiscale dello stesso**
- **indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC)**
- **numero di P.A.T. - Posizione Assicurativa Territoriale**

Se la Ditta ha urgenza di accedere ai servizi online senza dover attendere il PIN2 è possibile recarsi presso una sede INAIL e, previa identificazione, farsi consegnare una password provvisoria per il primo accesso. Effettuato l'accesso ai Servizi Online, i codici PIN1 e PIN2 potranno essere in qualsiasi momento visualizzati attraverso la funzione "Visualizza PIN" presente nella sezione "Impostazioni".

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE E INOLTRO

- compilazione della domanda "on line" di ammissione al finanziamento al fine di verificare il punteggio raggiunto. **Attenzione:** l'impresa deve ottenere un punteggio minimo di 120 - **punteggio soglia**
- se il punteggio soglia è superato viene emesso un "ticket" di partecipazione al bando (di tipo alfanumerico a 64 cifre) che viene recapitato sotto forma di Web link nella casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa. Il "ticket" è un codice che individua in modo univoco la domanda
- pubblicazione sul portale dell'Inail del calendario stabilito per l'inoltro on line delle domande
- **"click day":** inoltro on line delle domande tramite "ticket" associato all'impresa.

SE LA DOMANDA PRESENTATA VIENE RITENUTA AMMISSIBILE...

- invio della documentazione a completamento della domanda on line via PEC entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità
- Inail elabora i dati delle domande inviate, e pubblica l'elenco per regione in ordine cronologico, con l'evidenza dei beneficiari del contributo rientranti nella capacità finanziaria.
- in caso di ammissione al finanziamento, il progetto deve essere realizzato e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla comunicazione di ammissione.

Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul portale Inail, con l'indicazione di quelle collocate in posizione utile per accedere al contributo. Il finanziamento verrà erogato seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, fino a esaurimento fondi.

Le date nelle quali si dovrà procedere all'invio dell'ultima candidatura (date "click day") saranno pubblicate da Inail a partire dal 30 aprile 2014.

Contatti INAIL www.inail.it - Numero Verde 803.164.

Per informazioni e consulenze a riguardo, si invitano le Imprese Associate a rivolgersi presso le sedi di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale oppure contattare i numeri 0321-661111 (sede di Novara) e 0323-869711 (sede di Verbania), e-mail sicurezza.ambiente@artigiani.it.



SISTR I - SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

(D.L. 31 agosto 2013, n. 101, modificato dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125)

Soggetti obbligati

OPERATIVITA' dal 1 OTTOBRE 2013

- *gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale (rifiuti prodotti da terzi), compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale (Per vettori esteri che operano sul territorio nazionale si intendono, i vettori esteri che effettuano trasporti di rifiuti all'interno del territorio nazionale o trasporti transfrontalieri in partenza dal territorio).*
- *in caso di trasporto intermodale, i soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto;*
- *gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi;*
- *i nuovi produttori, che trattano o producono rifiuti pericolosi (Si tratta dei soggetti che sottopongono i rifiuti pericolosi ad attività di trattamento ed ottengono nuovi rifiuti eventualmente, anche non pericolosi diversi da quelli trattati, per natura o composizione, ovvero che sottopongono i rifiuti non pericolosi ad attività di trattamento ed ottengono nuovi rifiuti pericolosi; tali soggetti, nelle more delle modifiche delle procedure informatiche, sono tenuti ad iscriversi sia nella categoria gestori che in quella produttori).*

OPERATIVITA' dal 3 MARZO 2014 (fatte salve eventuali proroghe di questa seconda fase necessarie per definire le opportune semplificazioni)

- *gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi;*
- *gli enti e le imprese che trasportano i rifiuti da loro stessi prodotti, iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 8, d.lgs. n. 6 152/2006, nonché i soggetti che effettuano il trasporto dei propri rifiuti, iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali in categoria 5.*
- *i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania.*

L'obbligo di adesione si adempie mediante l'iscrizione al SISTR I e l'utilizzazione delle relative procedure.

I soggetti non obbligati ad aderire possono iscriversi **al SISTR I su base volontaria** ai sensi del comma 2 dell'art. 188-ter del d.lgs. n. 152/2006, come riformulato dall'art. 11 del d.l. n. 101/2013.

Sanzioni

(art. 11 comma 3-bis, D.L. n. 101/2013)

Per tutti i soggetti obbligati al Sistr i a partire dal 1° ottobre 2013 fino al 1° agosto 2014 non verranno applicate sanzioni relative agli adempimenti Sistr i compresa la sanzione relativa alla mancata iscrizione.

Per lo stesso periodo, al fine di garantire comunque una tracciabilità dei rifiuti, continuano ad applicarsi i preesistenti adempimenti ed obblighi e le relative sanzioni. Le Imprese sono pertanto tenute, oltre che ad effettuare gli adempimenti del SISTR I (se soggetti obbligati), a tenere i registri di carico e scarico, a redigere i formulari di trasporto e a compilare la dichiarazione annuale MUD entro il 30 aprile 2014.

A partire dal 1° agosto 2014, tutti i soggetti obbligati ad aderire al SISTR I (quelli per i quali la decorrenza è stabilita dal 1° ottobre 2013 e quelli per i quali è stabilita dal 3 marzo 2014) dovranno effettuare gli adempimenti SISTR I e, in caso di inadempienza, subiranno le relative sanzioni.

OMESSA ISCRIZIONE SISTR I e OMESSO PAGAMENTO CONTRIBUTO SISTR I: da 15.500 - a 93.000 -

SISTR I www.sistri.it - Num.Verde 800 00 38 36 - Fax 800 05 08 63 - E-mail infosistri@sistri.it

I contenuti della presente informativa sono aggiornati al mese di gennaio 2014. Si attendono ulteriori Decreti di prossima emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente ove dovranno essere specificate le modalità operative, le regole per i contributi annuali oltre ad eventuali modifiche dell'attuale normativa SISTR I.

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (M.U.D.)

SCADENZA AL 30 APRILE 2014

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) è un modello attraverso il quale **devono essere denunciati i rifiuti** prodotti dalle attività economiche, quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione (2013). **Il modello va presentato entro il 30 aprile di ogni anno.**

Soggetti obbligati

Sulla base del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (Testo Unico Ambientale), così come modificato dal D. Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, i soggetti che devono presentare il MUD, sezione rifiuti, sono:

- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- imprese ed enti, con più di dieci dipendenti*, produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti: da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché di fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.
- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione;
- chi svolge operazioni di recupero e di smaltimento rifiuti;
- imprenditori agricoli produttori di rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo superiore ad euro 8.000;
- enti e professionisti, organizzati come impresa (per esempio cliniche, poliambulatori, ecc.) che erogano prestazioni sanitarie con relativa produzione di rifiuti pericolosi;
- consorzi costituiti con finalità di recupero di particolari tipologie di rifiuti;
- Comuni o loro consorzi o Comunità montane o Aziende speciali, per la raccolta e gestione di rifiuti urbani e assimilati e per la gestione di rifiuti speciali;
- gestori del servizio pubblico per i rifiuti pericolosi conferiti da produttori in base ad apposita convenzione.

*il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione (2013), aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue. Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento. Per ciò che concerne i titolari e i soci devono essere conteggiati solo se inquadrati come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga. I lavoratori a ter-

mine sono compresi se inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale (vanno computate le frazioni lavorative in dodicesimi). I lavoratori part - time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro.

Modalità di presentazione

Il MUD deve essere presentato alla Camera di commercio della provincia in cui ha sede l'unità locale che produce o gestisce i rifiuti stessi.

Per le imprese di solo trasporto dei rifiuti, per unità locale s'intende la sede legale; per le imprese che svolgono attività di intermediazione e commercio dei rifiuti senza detenzione, l'unità locale coincide con la sede presso la quale l'impresa conserva i registri di carico e scarico.

Il MUD può essere compilato su supporto cartaceo, su supporto digitale e per via telematica, in relazione al tipo di attività svolta.

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale offre il servizio MUD a partire dalla "raccolta dati" necessari ai fini della presentazione della dichiarazione ambientale, sino all'invio telematico alle Camere di Commercio per conto delle Imprese associate.

Per le Imprese associate che intendano compilare in modo autonomo il modulo di raccolta dati, tale modulo viene messo a disposizione in allegato al notiziario.

Il modulo compilato deve essere inviato all'ufficio Sicurezza & Ambiente per l'elaborazione della dichiarazione MUD.

Alle Imprese che trasmetteranno il modulo di raccolta dati in allegato verrà applicato un costo del servizio ridotto.

Si precisa che, al fine di effettuare la raccolta dati presso i nostri uffici, è **indispensabile** recarsi all'appuntamento con registri di carico e scarico dei rifiuti e formulari che riportino i dati relativi ai rifiuti dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

Confartigianato Imprese non garantisce la trasmissione del MUD entro la scadenza prevista dalla normativa (30 aprile 2014), per tutti i moduli di raccolta dati trasmessi e/o compilati presso i nostri uffici oltre giovedì 10 aprile 2014.

Per informazioni e per appuntamenti si invitano le Imprese a contattare l'Ufficio Sicurezza e Ambiente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

E-mail sicurezza.ambiente@artigiani.it

Tel. 0321-661111 **Fax** 0321-661253

COMUNICAZIONE DATI PER COMPILAZIONE MUD 2014

PARTE 1: ANAGRAFICA IMPRESA

RAGIONE SOCIALE IMPRESA:
TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE/DELEGATO:
SEDE LEGALE (Via/C.so/Piazza, CAP, Comune):
UNITA' LOCALE (se diversa dalla sede legale):
P.IVA/C.F.:
Numero Iscrizione REA (da visura camerale):
ATTIVITA' SVOLTA (da visura camerale) Classificazione Atecori 2007 - codice:

PARTE 2: INFORMAZIONI SISTRI

INDICA CON UN SIMBOLO "x" L'OPZIONE CHE CORRISPONDE ALLA TUA IMPRESA

- impresa che produce con la propria attività rifiuti speciali pericolosi (ad esempio olio esausto, batterie, acidi, ecc...)
- impresa che trasporta i rifiuti prodotti dalla propria attività
- imprese che raccoglie o trasporta rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale (rifiuti prodotti da terzi)
- in caso di trasporto intermodale, impresa alla quale sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto
- impresa che effettua operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi
- impresa che effettua il trattamento di rifiuti pericolosi ed ottiene dalla gestione degli stessi, nuovi rifiuti diversi da quelli trattati

Numero addetti	<input type="checkbox"/> impresa con più di 10 addetti
	<input type="checkbox"/> impresa con meno di 10 addetti
La tua Impresa è iscritta al SISTRI?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Numero iscrizione a SISTRI	TEL_....._.....
	FAX_....._.....
	WEB_....._.....

PARTE 3: RACCOLTA DATI RIFIUTI ANNO 2013

COMPILARE IL PRESENTE MODULO PER OGNI RIFIUTO PRODOTTO

Se l'impresa occupa meno di 10 addetti compilare solo per rifiuti pericolosi.

RIFIUTO	
Codice CER	
SATO FISICO	SOLIDO <input type="checkbox"/> - LIQUIDO <input type="checkbox"/> - FANGOSO <input type="checkbox"/> - POLVERE <input type="checkbox"/>

QUANTITA' PRODOTTA dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 (somma carichi del registro)	KG _____
QUANTITA' SMALTITA dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre (somma smaltimenti formulari)	KG _____
QUANTITA' IN GIACENZA (somma carichi fino al 31 dicembre dopo ultimo scarico)	KG _____

(Se la quantità smaltita nel 2013 = 0, quantità in giacenza = quantità prodotta)

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO

	KG conferiti (da formulario/i)	KG
RAGIONE SOCIALE		
SEDE	Via	Comune
		Cap
P.iva/C.F.		

DESTINATARIO DEL RIFIUTO

	KG conferiti (da formulario/i)	KG
RAGIONE SOCIALE		
SEDE	Via	Comune
		Cap
P.iva/C.F.		

INCARICA

l'Unione Artigiani Confartigianato Novara VCO Servizi S.r.l. soc.unipersonale di elaborare la dichiarazione annuale del M.U.D. ed a tal fine

DICHIARA

che i dati forniti e riportati sulla scheda di rilevamento dei rifiuti prodotti, ai sensi della Legge 457189 art. 3, corrispondono qualitativamente e quantitativamente alla reale gestione realizzata nell'anno 2013

ASSUME

con la presente dichiarazione totale responsabilità per quanto concerne la globalità dei dati in essa presenti

ESONERA

da ogni e qualsiasi responsabilità (civile, amministrativa) l'Unione Artigiani Confartigianato Novara VCO Servizi S.r.l. soc.unipersonale per eventuali errori ed omissioni riscontrate nella redazione della scheda.

DELEGA

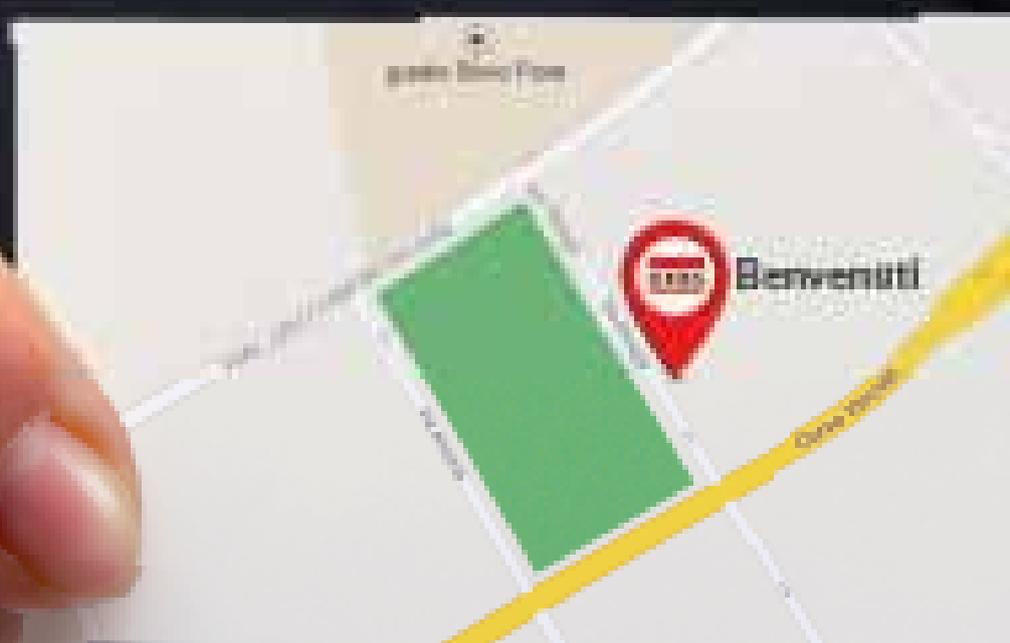
l'Unione Artigiani Confartigianato Novara VCO Servizi S.r.l. soc.unipersonale ad inoltrare telematicamente la dichiarazione annuale del M.U.D. alla Camera di Commercio competente per territorio rimanendo comunque responsabile della veridicità dei dati dichiarati.

RAGIONE SOCIALE E P.IVA/TIMBRO _____

_____, li _____ /2014

FIRMA _____

Ci siamo trasferiti!



Da oggi, ci trovate
nella nostra nuova Sede
di **via Perugia, 4** (angolo C.so Vercelli)
sempre a Novara.



Soluzioni e servizi per l'Ufficio. Dal 1964.

